

Diritto informatica e società

Matteo Mazzaretto

2024/2025

Indice

1	Panoramica delle fonti del diritto, definizione, produzione e cognizione, gerarchia	1
2	Cosa succede in caso di contrasti fra diverse leggi	1
3	Le leggi: chi le fa?	1
4	Come si interpretano le leggi? E le analogie?	2
5	Soggetti di diritto	3
6	Capacità	4
7	Diritto della personalità	5
8	L'autonomia patrimoniale	6
9	Le fonti europee quali sono?	6
10	Diritti dei beni e dell'ingegno	7
11	GDPR e Diritti dell'interessato (Cos'è anche il principio di minimizzazione)	7
12	Diritto di informazione del GDPR	8
13	Software e Protezione del Software	8
14	Open Software	8
15	Privacy by design/by default	8
16	Tipi di dato	8
17	Contratti digitali	8
18	Contratti (definizione) e tipi di contratto	8

19 Differenza tra diritto di protezione alla privacy e del trattamento del dato personale	8
20 Contratti stipulati dai minorenni	8
21 Gamification	8
22 GDPR e soggetti coinvolti	8
23 Vari tipi di contratti	9
24 Poteri direttivi e di controllo	9
25 Copyright/Brevetto/Diritto d'autore	9
26 Successione del patrimonio digitale e il consenso come base giuridica (gdpr)	9
27 Quali sono i compiti del DPO e la responsabilità civile in generale e del service provider	9
28 Privacy sul posto di lavoro	9
29 Provider	9
30 Domande su RRI (concezione procedurale/normativa)	9
31 Illecito civile in particolare illecito extracontrattuale	9
32 Quali elementi ci devono essere per poter parlare di un illecito extracontrattuale	9
33 Esempio di concorrenza di pasticcerie	10
34 Condizioni generali di contratto	10
35 Contratto collettivo	10
36 La definizione del titolare (data controller)	10
37 Elementi del contratto	10
38 Quando un contratto è invalido e quando è inefficace	10
39 Il lavoro su piattaforma è regolato dal nostro ordinamento. La normativa li considera lavori autonomi o subordinati?	10
40 Diritto di proprietà	10
41 Cosa dice la regola del possesso vale titolo?	10
42 Come si interpreta il contratto?	10

43 Cos'è la causa?	11
44 Cosa sono i sistemi decisionali di monitoraggio automatizzati?	11
45 Principio trasparenza GDPR	11
46 Cos'è la subordinazione? Contratto di lavoro subordinato	11
47 Potere di controllo	11
48 Cos'è una base giuridica e quali sono le possibili basi giuridiche per trattamento dei dati	11
49 Proprietà	11
50 Controlli occulti	11
51 Il potere disciplinare del datore	11
52 Contratto d'appalto e contratto d'opera	11

1 Panoramica delle fonti del diritto, definizione, produzione e cognizione, gerarchia

Le fonti del diritto sono tutti gli atti e fatti che l'ordinamento giuridico riconosce come idonei a produrre norme giuridiche

In particolare, si distinguono in fonti normative e fonti non normative

Fonti normative: atti che producono direttamente norme giuridiche, tra cui la Costituzione, le leggi ordinarie, i regolamenti e le consuetudini

Fonti non normative: atti che non producono direttamente norme giuridiche, ma sono utili per la conoscenza delle stesse, come la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in questo caso si parla di fatti di cognizione

Atti: Costituzione, legge, regolamento.

Fatti: consuetudine (comportamento posto in essere dalla generalità di un'organizzazione per un periodo di tempo indefinito, in grado di acquisire valore normativo).

La gerarchia delle fonti del diritto in Italia presenta cinque livelli principali:

- 1) Costituzione
- 2) Trattati UE e legislazione comunitaria
- 3) Leggi statali, decreti legislativi, decreti-legge, leggi regionali
- 4) Regolamenti
- 5) Usi e consuetudini

2 Cosa succede in caso di contrasti fra diverse leggi

Nel caso di contrasti fra leggi rimane:

1. quella più in alto nella gerarchia (quando due norme contrastano, si applica il criterio gerarchico: la norma superiore prevale su quella inferiore. Tuttavia, quando il contrasto avviene tra fonti di pari grado, si applicano altri criteri come la cronologia o la competenza)
2. fra stesse fonti, la più recente (stesso legislatore)
3. fra leggi statali/regionali, ci si basa sul criterio di competenza

Il principio generale è che una nuova legge disciplina solo i fatti successivi alla sua entrata in vigore (principio di irretroattività)

Tuttavia, in diritto penale si applica sempre la norma più favorevole al reo (principio del favor rei) Se una norma viene dichiarata invalida, si considera nulla sin dall'origine (efficacia retroattiva), ma questo avviene solo in determinati casi, ad esempio quando viene dichiarata incostituzionale dalla Corte Costituzionale

3 Le leggi: chi le fa?

In Italia, il potere legislativo è esercitato dal Parlamento, composto dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica.

Le leggi possono essere proposte da:

- Governo

- Parlamentari
- Consigli regionali

Il procedimento legislativo segue il principio del bicameralismo perfetto: una legge deve essere approvata nello stesso testo da entrambe le Camere

Ogni Camera approva il testo con maggioranza semplice (50%+1 dei presenti, con almeno il 50% dei componenti presenti)

Se il Senato modifica il testo, la legge torna alla Camera per una nuova approvazione

Le leggi di revisione costituzionale e altre leggi particolari richiedono una doppia approvazione da parte delle Camere, con almeno tre mesi di intervallo tra le due votazioni.

- Se approvate con una maggioranza di almeno $\frac{2}{3}$ dei membri di ciascuna Camera, entrano in vigore direttamente.
- Se approvate con una maggioranza compresa tra $\frac{1}{2}$ e $\frac{2}{3}$, possono essere sottoposte a referendum confermativo se richiesto da almeno 500.000 elettori, 5 Consigli regionali o $\frac{1}{5}$ dei membri di una Camera.

Oltre alle leggi ordinarie, il Governo può emanare atti con forza di legge in due casi particolari:

- **Decreto legislativo (d.lgs.):** il Parlamento delega il Governo a legiferare su una materia specifica tramite una *legge delega*, che stabilisce principi e criteri direttivi. Il Governo, seguendo tali direttive, emana il decreto legislativo.
- **Decreto-legge (d.l.):** il Governo, in casi straordinari di necessità e urgenza, può emanare un decreto con forza di legge, che entra in vigore immediatamente. Tuttavia, deve essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni, altrimenti perde efficacia.

4 Come si interpretano le leggi? E le analogie?

Chiunque lavori con le norme giuridiche svolge necessariamente un ruolo interpretativo, ossia deve attribuire un significato preciso alle disposizioni legislative. Poiché l'interpretazione delle leggi potrebbe essere influenzata dalla soggettività, l'ordinamento giuridico stabilisce criteri per garantire coerenza nell'interpretazione. Questi criteri sono stabiliti nell'articolo 12 delle *Disposizioni sulla legge in generale* (Preleggi).

L'articolo 12 delle preleggi stabilisce che:

1. **Interpretazione letterale e logica:** nell'applicare la legge, non si può attribuirle un significato diverso da quello reso evidente dal senso proprio delle parole, tenendo conto della loro connessione logica e dell'intenzione del legislatore.
2. **Interpretazione sistematica e teleologica:** se il significato letterale non è sufficiente, si considera l'intenzione del legislatore al momento della promulgazione della norma e la coerenza della norma con il sistema giuridico complessivo.

A volte, la legge può risultare imprecisa:

- può esprimere più di quanto il legislatore intendeva dire
- può dire meno di quanto necessario per regolare un caso concreto

I principali criteri interpretativi sono:

1. **Interpretazione letterale:** analisi del significato proprio delle parole
2. **Interpretazione logica:** considerazione del contesto logico della norma
3. **Interpretazione sistematica:** valutazione della connessione della norma con altre disposizioni
4. **Interpretazione teleologica:** ricerca dell'intenzione del legislatore al momento della promulgazione della legge

Se manca una norma specifica per un caso concreto, si ricorre all'analogia, che può essere di due tipi:

1. **Analogia legis:** si applica al caso non regolato una norma prevista per un caso simile
2. **Analogia iuris:** se non esiste una norma specifica, si ricavano principi generali dall'intero ordinamento giuridico

L'analogia non è ammessa in diritto penale e in altre materie di stretta interpretazione, poiché potrebbe violare il principio di legalità.

5 Soggetti di diritto

I soggetti di diritto sono coloro che possono essere titolari di diritti e doveri giuridici

Si distinguono in:

- **Persone fisiche:** ogni essere umano è un soggetto di diritto sin dalla nascita
- **Enti collettivi:** comprendono sia le persone giuridiche che altri soggetti privi di personalità giuridica

Le persone giuridiche sono enti ai quali l'ordinamento attribuisce una soggettività autonoma rispetto ai singoli individui che ne fanno parte

Si distinguono in:

- **Persone giuridiche** (soggetti con autonoma personalità giuridica):
 - Associazioni riconosciute
 - Fondazioni
 - Società di capitali (S.p.A., S.r.l.)
- **Gruppi organizzati senza personalità giuridica**, che comunque operano nel mondo giuridico:

- Associazioni non riconosciute
- Comitati
- Società di persone (S.n.c., S.a.s.)

Il concetto di diritto può essere distinto in due accezioni principali:

1. **Diritto soggettivo:** è la posizione giuridica attiva di un soggetto, che può vantare un interesse protetto dall'ordinamento. Esempi: diritto di proprietà, diritto di credito
2. **Diritto oggettivo:** è l'insieme delle norme giuridiche che regolano la società e disciplinano i diritti soggettivi

6 Capacità

Esistono due principali tipi di capacità: **capacità giuridica** e **capacità di agire**

La capacità giuridica è l'attitudine a essere titolari di diritti e doveri

Si acquisisce al momento della nascita e spetta a chiunque senza distinzioni

In via eccezionale, l'ordinamento attribuisce alcuni diritti patrimoniali anche a soggetti non ancora nati (*nascituri*) nei casi di:

- Testamento
- Donazione

In questi casi, i diritti sono condizionati alla nascita del soggetto

La capacità di agire è la capacità di esercitare personalmente i diritti di cui si è titolari, disponendone mediante atti giuridici come vendita, donazione o contratti

Poiché gli atti possono avere conseguenze giuridiche rilevanti, la capacità di agire si acquista al compimento del **18° anno di età**

Dai 18 anni si possono compiere validamente atti giuridici, ma in alcuni casi si possono compiere anche da minorenni (es. apertura di un conto corrente bancario può richiedere autorizzazione)

Gli atti compiuti da un minore possono essere annullabili su richiesta del rappresentante legale

La capacità di agire si distingue in:

1. **Capacità naturale:** è la capacità di intendere e di volere, ossia di comprendere le proprie azioni e assumerne la responsabilità. È rilevante per determinare la validità di alcuni atti e la responsabilità civile o penale.
2. **Capacità legale:** è il riconoscimento formale della capacità di agire. I maggiorenni sono titolari di capacità legale, ma in alcuni casi possono essere dichiarati incapaci o sottoposti a limitazioni

L'ordinamento prevede misure di protezione per i soggetti incapaci:

1. **Minore di età:** non può compiere atti giuridici autonomamente, salvo eccezioni (es. acquisti di modesta entità). Gli atti sono compiuti dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale

2. **Inabilitazione:** misura che limita parzialmente la capacità di agire. Il soggetto inabilitato può compiere alcuni atti da solo, ma per quelli più rilevanti è affiancato da un **curatore**
3. **Interdizione:** comporta la totale incapacità di agire. Gli atti giuridici vengono compiuti per suo conto da un **tutore**
4. **Amministrazione di sostegno:** misura più flessibile, introdotta per assistere persone con ridotta autonomia. L'amministratore di sostegno opera secondo le disposizioni stabilite dal giudice nel provvedimento di nomina

La legge disciplina i poteri e i doveri di tutori, curatori e amministratori di sostegno, imponendo controlli e limiti per tutelare gli interessi dell'incapace.

7 Diritto della personalità

Il diritto della personalità è disciplinato dall'articolo 2 della Costituzione italiana, il quale afferma:

"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"

I principali diritti della personalità sono:

1. **Diritto al nome**
2. **Diritto all'immagine**
3. **Diritto morale d'autore**
4. **Diritto all'onore, reputazione e decoro**
5. **Diritto all'identità personale**
6. **Diritto all'integrità fisica**
7. **Diritto alla salute (e autodeterminazione terapeutica)**
8. **Diritto alla privacy**
9. **Diritto alla dignità**

Presentano le seguenti caratteristiche:

1. **Innati e connaturati alla persona:** spettano all'individuo sin dalla nascita
2. **Non patrimoniali:** non hanno contenuto economico diretto
3. **Indisponibili:** non possono essere trasmessi, rinunciati o alienati
4. **Imprescrittibili:** non si estinguono con il passare del tempo

Le situazioni giuridiche soggettive possono acquisirsi in due modi:

- **Acquisto originario:** il diritto nasce in capo al soggetto senza che vi sia un precedente titolare (es. diritto alla vita, alla salute)
- **Acquisto derivativo:** il diritto si trasferisce da un individuo all'altro attraverso atti giuridici come compravendita, successione ereditaria, donazione

8 L'autonomia patrimoniale

L'autonomia patrimoniale è il principio secondo cui un ente collettivo dispone di un proprio patrimonio separato da quello delle persone fisiche che lo compongono. Essa determina in che misura i beni dell'ente e quelli dei soci o membri restano distinti in caso di obbligazioni e responsabilità.

L'autonomia patrimoniale può essere:

1. **Perfetta:** il patrimonio dell'ente è completamente separato da quello dei soci o membri. Ciò significa che i creditori dell'ente possono soddisfarsi solo sui beni dell'ente stesso, senza intaccare il patrimonio personale dei soci. Questo vale, ad esempio, per le società di capitali (S.p.A., S.r.l.)
2. **Imperfetta:** i soci rispondono anche con il proprio patrimonio personale per le obbligazioni dell'ente. Questo accade nelle società di persone (S.n.c., S.a.s. per i soci accomandatari), dove almeno alcuni soci hanno responsabilità illimitata per i debiti sociali.

La distinzione tra autonomia patrimoniale perfetta e imperfetta è fondamentale per comprendere il regime di responsabilità in caso di insolvenza:

- Se una persona fisica ha debiti personali, i creditori non possono aggredire il patrimonio dell'ente di cui è socio o membro.
- Se invece è l'ente collettivo ad avere debiti, i creditori possono soddisfarsi sul suo patrimonio. Tuttavia, in presenza di autonomia patrimoniale imperfetta, possono rivalersi anche sui beni personali dei soci responsabili illimitatamente.

9 Le fonti europee quali sono?

La comunità internazionale è formata da Stati sovrani posti in posizione di reciproca parità.

L'ordinamento internazionale è costituito da consuetudini, convenzioni e organizzazioni degli Stati.

Una particolare comunità internazionale a cui appartiene l'Italia è il Consiglio d'Europa, che ha come obiettivo principale la tutela dei diritti umani.

L'organo giudiziario del Consiglio d'Europa è la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU), che si occupa di garantire il rispetto della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) da parte degli Stati membri.

Le fonti normative dell'Unione Europea derivano principalmente da:

1. **Trattati:**

- **Trattati istitutivi**, che creano e regolano il funzionamento dell'Unione Europea (ad esempio, il Trattato di Roma, il Trattato di Maastricht, il Trattato di Lisbona)
 - **Trattati di modifica**, che aggiornano o integrano i trattati istitutivi
2. **Principi generali del diritto dell'UE**, ricavati dalle tradizioni giuridiche comuni degli Stati membri e dal diritto dell'Unione
 3. **Carta dei diritti fondamentali dell'UE**, che raccoglie i diritti e le libertà fondamentali riconosciuti nell'ordinamento UE

Gli atti adottati dalle istituzioni dell'Unione Europea si distinguono in:

1. **Atti tipici:**

- (a) **Vincolanti:**

- **Regolamento:** ha effetto immediato negli Stati membri senza necessità di recepimento nazionale.
- **Direttiva:** vincola gli Stati membri al raggiungimento di un obiettivo, ma lascia loro la libertà di scegliere i mezzi più idonei per attuarla attraverso la legislazione nazionale.
- **Decisione:** obbligatoria per i destinatari (che possono essere Stati o soggetti specifici).

- (b) **Non vincolanti:**

- **Raccomandazione:** suggerisce un comportamento agli Stati membri senza obbligo giuridico.
- **Parere:** esprime una valutazione su una questione, senza effetti vincolanti.

2. **Atti atipici:**

- Accordi interistituzionali
- Dichiarazioni comuni
- Comunicazioni
- Codici di condotta
- Libri verdi e libri bianchi

10 Diritti dei beni e dell'ingegno

g

11 GDPR e Diritti dell'interessato (Cos'è anche il principio di minimizzazione)

g

12 Diritto di informazione del GDPR

g

13 Software e Protezione del Software

g

14 Open Software

g

15 Privacy by design/by default

g

16 Tipi di dato

g

17 Contratti digitali

g

18 Contratti (definizione) e tipi di contratto

g

19 Differenza tra diritto di protezione alla privacy e del trattamento del dato personale

g

20 Contratti stipulati dai minorenni

g

21 Gamification

g

22 GDPR e soggetti coinvolti

g

23 Vari tipi di contratti

g

24 Poteri direttivi e di controllo

g

25 Copyright/Brevetto/Diritto d'autore

g

26 Successione del patrimonio digitale e il consenso come base giuridica (gdpr)

g

27 Quali sono i compiti del DPO e la responsabilità civile in generale e del service provider

g

28 Privacy sul posto di lavoro

g

29 Provider

g

30 Domande su RRI (concezione procedurale/normativa)

g

31 Illecito civile in particolare illecito extracontrattuale

g

32 Quali elementi ci devono essere per poter parlare di un illecito extracontrattuale

g

33 Esempio di concorrenza di pasticcerie

g

34 Condizioni generali di contratto

g

35 Contratto collettivo

g

36 La definizione del titolare (data controller)

g

37 Elementi del contratto

g

**38 Quando un contratto è invalido e quando è
inefficace**

g

**39 Il lavoro su piattaforma è regolato dal nostro ordinamento. La normativa li considera
lavori autonomi o subordinati?**

g

40 Diritto di proprietà

g

41 Cosa dice la regola del possesso vale titolo?

g

42 Come si interpreta il contratto?

g

43 Cos'è la causa?

g

44 Cosa sono i sistemi decisionali di monitoraggio automatizzati?

g

45 Principio trasparenza GDPR

g

46 Cos'è la subordinazione? Contratto di lavoro subordinato

g

47 Potere di controllo

g

48 Cos'è una base giuridica e quali sono le possibili basi giuridiche per trattamento dei dati

g

49 Proprietà

g

50 Controlli occulti

g

51 Il potere disciplinare del datore

g

52 Contratto d'appalto e contratto d'opera